

UN CALCOLO VELOCE

La dolorosa esperienza della Pandemia ci ha insegnato che tutte le soluzioni tecniche, pratiche, filosofiche risiedono nella Scienza, la Somma Saggezza Burionica (SSB) che si fa tutte le domande e si dà anche tutte le risposte e può orientare tutte le nostre scelte, da quelle minimali e quotidiane (quale è il modello di mutande più adatto ad ognuno di noi) a quelle di più alto profilo: chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo e... *a che velocità andiamo*. Il recente dibattito sui limiti di velocità quindi può facilmente essere risolto con un percorso logico-deduttivo che potrà *vaccinarci* da ogni possibile errore.

Dunque: una Panda in ordine di marcia pesa circa 1.112 chilogrammi. La famosa equivalenza di Einstein implica però che un corpo in moto abbia una massa maggiore di quando è fermo, tenuto conto che la massa di un corpo alla fine è determinata dall'accelerazione che il corpo stesso riceve sotto l'azione della forza. La relazione tra la massa e la sua velocità si ricava dalla teoria della relatività. La formula è :

$$m = \frac{m_0}{\sqrt{1 - \frac{v^2}{c^2}}} \approx m_0 + \frac{1}{2} m_0 \frac{v^2}{c^2} + \frac{3}{8} m_0 \frac{v^4}{c^4} + \dots$$

Deduciamo che una collisione a 50 km/h corrisponde alla forza d'impatto di una caduta libera da un'altezza di 10 metri. In sintesi: se ti arriva addosso una Panda a 50 km all'ora equivale a circa 10 tonnellate. Ma esiste anche un'altra Prova Scientifica che potrà illuminarci in merito:

$$S = D + Sf - F [FF + MM + SS + B1] - (Do \times SPR)$$

Laddove S determina le possibilità di Sopravvivenza, calcolate sommando il quoziente D (distrazione dell'automobilista medio) al gradiente Sf (Sfiga), sottratta la dose di F (Fortuna) ma il tutto parametrato a FF (il Teorema di Freak secondo cui la fortuna è cieca ma la sfiga ci vede benissimo) a cui va aggiunto MM (variabile monopattini impazziti), SS (Strada Scivolosa) e B1 (numero medio di buche stradali). Per completare il calcolo bisogna poi sottrarre Do (Dossi anti-velocità e SPR (Strisce pedonali rialzate). Ma, alla fine, il problema che dobbiamo risolvere riguarda "QCV.Ok?", cioè a *Quale Cazzo di Velocità è meglio andare?* Possiamo dedurre innanzitutto che con l'aumento della velocità diminuiscono rapidamente le possibilità di sopravvivenza delle vittime di incidente. Senza contare che il tempo per reagire da parte del conducente diminuisce e la distanza per frenare aumenta. A questo punto, incredibilmente, i nostri Dati ISTAB (Istituto Statistico Totalmente Attendibile di Buonsenso) corrispondono a quelli di altre indagini statistiche, e che la conclusione è unanime: *"Le possibilità di un pedone di sopravvivere a un impatto con un'auto che procede a 50 km/h vanno dal 15% al 50% dei casi, mentre se la velocità scende a 30 km/h le chance di sopravvivenza salgono al 90/95%"*. E stiamo ancora a discutere?

Patrizio Roversi